



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FI1E03200L

"GIUNTINI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello culturale delle famiglie è medio-alto, tuttavia la Parrocchia partecipa con piccole azioni di sostegno economico a favore delle famiglie più svantaggiate che frequentano il nostro istituto, al fine di garantire la libertà di scelta educativa. La retta mensile del nostro istituto è diversificata in base alla fascia di reddito; le famiglie possono inoltre usufruire annualmente della detrazione IRPEF relativa alle spese sostenute nell'anno per le rette scolastiche dei figli, così come previsto per legge. Alcune grandi aziende della zona rimborsano ai genitori dei nostri alunni, loro dipendenti, una parte delle quote versate per la retta. L'Istituto, per i bambini stranieri di recente immigrazione, può avvalersi di percorsi di sostegno alla lingua italiana (L2) offerti dall'ufficio Intercultura del Comune. Per garantire una didattica maggiormente individualizzata e rispondere in modo migliore alle necessità dei bambini con difficoltà, la scuola ha scelto di destinare alcune ore di compresenza (4 h/sett.) nelle classi ove risulti necessaria un'azione di potenziamento/affiancamento; il tutto a carico dell'Ente gestore della scuola. Il nostro istituto, grazie ad un ambiente piccolo e familiare, mostra una buona capacità di accogliere bambini stranieri e svantaggiati, anche mediante risposte flessibili ed adeguate alle singole peculiarità. Il regolamento interno d'istituto prevede un numero massimo di 24 alunni/classe, salvo casi di disabilità.</p>	<p>L'indirizzo cattolico dell'istituto può essere un vincolo per chi non conosce la scuola (preconcetti e non conoscenza delle norme che regolano le scuole paritarie, aperte a tutti e parte del sistema nazionale d'istruzione). La crisi economica incide su tutte le famiglie del nostro territorio, pertanto la retta mensile che i genitori devono corrispondere al nostro istituto crea comunque difficoltà alle famiglie più svantaggiate. Negli ultimi anni si assiste ad una lieve riduzione del numero di iscrizioni al primo anno della scuola dell'infanzia, in parte dovuta al calo del numero dei nuovi nati, in parte dovuta alla difficoltà di sostenere una retta mensile. La tendenza degli ultimi anni ad un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) comporta la necessità di una didattica maggiormente individualizzata.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Pontassieve, tramite il CRED, offre annualmente corsi di formazione ai nostri docenti che, quando possibile, possono prendere parte anche alla formazione di ambito territoriale. La nostra scuola, in collaborazione con gli Enti del territorio, propone annualmente agli alunni percorsi di educazione ambientale, alimentare, alla legalità e sicurezza, salute, archeologia, teatro. Il nostro istituto accoglie annualmente tirocinanti inviati dall'Università degli Studi di Firenze, Facoltà Scienze della Formazione, Psicologia; in questi ultimi anni sono state anche attivate delle convenzioni per progetti di ASL con alcuni istituti della zona (l'ISIS Balducci di Pontassieve e l'ISIS Gobetti-Volta di Bagno a Ripoli). La London School propone annualmente nei locali dell'Istituto un corso extracurricolare di lingua inglese con docenti madrelingua, per gli alunni della scuola ed esterni (5-10 anni). La Parrocchia concede alla Cooperativa l'usufrutto gratuito dei locali della scuola ed i locali della Parrocchia per alcuni eventi nel corso dell'anno scolastico. L'Associazione Giuntini, con regolare convenzione, garantisce all'istituto un servizio di volontariato (portineria, vigilanza alunni) e partecipa a vari eventi nel corso dell'anno scolastico. Un'Azienda Agricola della zona ha concesso l'usufrutto gratuito di un terreno al nostro istituto per la realizzazione di Orti Didattici. L'istituto è ubicato a pochi km da Firenze, in prossimità della stazione ferroviaria.</p>	<p>L'istituto non può attualmente beneficiare del trasporto ordinario dal momento che gli orari di entrata/uscita non coincidono con quelli delle altre scuole del Comune. Anche il servizio di trasporto scolastico gratuito per le iniziative e le gite d'istruzione offerto dal Comune è molto limitato; di sovente si ricorre infatti, quando possibile, alla disponibilità economica delle famiglie. Le spese di gestione ordinaria e straordinaria (ristrutturazione immobile e rinnovo arredi) sono interamente a carico dell'Ente Gestore. Rimane da migliorare l'integrazione con le altre scuole del territorio anche se, quando possibile, il nostro istituto può accedere alla formazione di ambito rivolta al personale docente. Persistono tuttora dei falsi pregiudizi riguardo le presunte agevolazioni economiche di cui godrebbero le scuole paritarie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	4,9	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	50,7	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,4	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,3	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	6,0	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FI1E03200L
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	1
-------	---

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FI1E03200L
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FI1E03200L
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FI1E03200L
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FI1E03200L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	21,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola F11E03200L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto usufruisce, come ogni altra scuola paritaria, dei contributi ministeriali; dispone inoltre delle rette mensili dei genitori, della sottoscrizione delle quote sociali della Cooperativa e delle donazioni che permettono, quando disponibili, l'acquisto di materiale scolastico. L'istituto sta attualmente valutando la possibilità di prender parte al bando per l'assegnazione di fondi strutturali europei PON 2014-2020. La Parrocchia concede alla Cooperativa Giuntini l'usufrutto gratuito dei locali della scuola ed i locali della Parrocchia per alcuni eventi che si svolgono nel corso dell'anno scolastico. Il Comune concede ½ h di tempo per parcheggiare nella piazza del Comune (area solitamente pedonale) negli orari di entrata/uscita dei bambini. Il Comune inoltre, quando possibile, cofinanzia progetti proposti dal nostro istituto. La Scuola è ubicata nel centro storico del Comune, accanto al Municipio, pertanto è facilmente raggiungibile anche a piedi per chi abita in paese; è inoltre molto vicina alla stazione ferroviaria, e questo consente ai genitori pendolari che si recano a Firenze per lavoro una maggiore comodità nel lasciare e riprendere i loro figli. L'istituto dispone di aule grandi e molto luminose, tutte dotate di LIM; ha inoltre una biblioteca, un'aula di informatica con LIM, un'aula-laboratorio, una palestra e ampi spazi esterni (tra i quali un'area destinata agli Orti didattici).</p>	<p>Si evidenzia un costante ritardo nell'erogazione dei contributi ministeriali annuali alle scuole paritarie. Di sovente è presente anche un ritardo delle rette mensili corrisposte dai genitori. Ogni acquisto ordinario/straordinario è a carico dell'Ente Gestore. La mensa è poco spaziosa e manca di insonorizzazione. Gli spazi esterni potrebbero essere maggiormente curati e riorganizzati in maniera più funzionale. La posizione dell'istituto, in centro storico, crea delle difficoltà per i parcheggi, che sono inferiori rispetto alle necessità dei genitori degli alunni.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,4	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,4	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		10,1	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	65,2	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,3	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,2	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		6,7	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	60,7	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	10,0	9,5	9,3	11,6
Da più di 1 a 3 anni	3	30,0	23,0	21,0	18,4
Da più di 3 a 5 anni	5	50,0	10,3	9,3	13,6
Più di 5 anni	1	10,0	57,1	60,5	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FI1E03200L		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,2	8,8	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	22,1	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,2	11,8	13,4
Più di 5 anni	1	100,0	65,9	57,4	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FI1E03200L		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		18,4	13,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0		10,5	9,5	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		13,2	12,2	8,8
Più di 5 anni	0		57,9	64,9	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FI1E03200L		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		5,9	7,7	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		17,6	15,4	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		11,8	5,1	10,6
Più di 5 anni	0		64,7	71,8	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'Ente Gestore può scegliere direttamente il personale scolastico tramite colloqui conoscitivi preliminari. I titoli di studio richiesti e le competenze professionali per aspirare ad un'assunzione sono quelli previsti dalla normativa vigente, anche per i docenti di sostegno. L'ambiente piccolo e familiare favorisce relazioni più che buone tra docenti e personale scolastico. L'istituto ha scelto di avere per ogni classe della scuola primaria un insegnante prevalente: questo permette una maggiore conoscenza della classe da parte del docente ed un'esperienza d'interazione con gli alunni più completa.</p>	<p>Il CCNL ANINSEI, attualmente in uso nel nostro istituto, prevede retribuzioni mensili inferiori ai contratti statali e maggiori ore di lavoro settimanali. Il basso numero di docenti in organico nel nostro istituto talvolta rende difficoltose le eventuali sostituzioni di colleghi senza un adeguato preavviso. L'insegnante prevalente ha un carico di responsabilità maggiore nei confronti della classe e minor confronto con altri colleghi, anche se sono state introdotte alcune ore di compresenza da destinare alle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Le competenze informatiche del personale docente potrebbero essere potenziate, anche mediante corsi di aggiornamento. Per il personale docente la scuola appare meno stabile rispetto ad un impiego pubblico. A questo si aggiungono i concorsi e le chiamate a ruolo che negli ultimi anni sono stati più frequenti rispetto al passato, dando luogo a maggiori avvicendamenti; per tale ragione, i docenti dell'istituto hanno un'anzianità di servizio medio-bassa. Per tutte queste ragioni non appena i nostri docenti ricevono la chiamata a ruolo dalla scuola statale solitamente ci lasciano. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, si sottolinea una difficoltà nel reperire personale specializzato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E03200L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E03200L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E03200L	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	1,6	1,3	1,1	1,0	0,8
TOSCANA	1,9	1,7	1,4	1,4	1,0
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E03200L	0,0	9,1	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	2,3	1,8	1,5	1,5	1,1
TOSCANA	2,5	2,1	1,9	1,7	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza

Nel nostro istituto i risultati scolastici conseguiti dagli alunni sono generalmente molto buoni e, per questo, gli studenti solitamente sono tutti ammessi

Punti di debolezza

Dal momento che il nostro istituto nella scuola primaria ha una sola sezione, i bambini in ingresso più svantaggiati, o con casi specifici, non possono

alla classe successiva. La scuola pone particolare attenzione al singolo bambino, anche mediante attività di recupero (italiano e matematica) per alunni in difficoltà (progetto LARSA e ore di compresenza nelle classi per attività di potenziamento). La scelta dell'insegnante prevalente permette ai docenti di avere una maggiore conoscenza del singolo alunno e dell'intera classe, così da favorire una migliore proposta didattica individualizzata e promuovere migliori processi di apprendimento. L'istituto propone materie aggiuntive volte a favorire un miglior passaggio alla scuola secondaria di primo grado (ad es. laboratorio di lingua francese; potenziamento della lingua inglese). Da qualche anno è stato attivato anche un corso extrascolastico pomeridiano di lingua inglese con docenti madrelingua, in collaborazione con la London School, aperto anche agli esterni, che coinvolge l'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno di scuola primaria. Da un raffronto dei risultati nelle varie discipline fra le singole classi emerge una condizione di sostanziale equilibrio.

essere ripartiti equamente tra le diverse sezioni dopo l'iscrizione. Negli ultimi anni si è assistito ad alcuni trasferimenti ad altre scuole di pochi alunni (generalmente per ragioni economiche o per cambio di residenza), bilanciati da nuove iscrizioni in corso d'anno scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli scrutini finali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, relativi a cambi di residenza o a ragioni economiche. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FI1E03200L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,4				n.d.
FI1E03200L - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 2 A	66,4				n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4				-0,5
FI1E03200L - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 5 A	66,4				-2,2

Istituto: FI1E03200L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,6				n.d.
FI1E03200L - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 2 A	68,6				n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,5				5,8
FI1E03200L - Plesso	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 5 A	68,5				4,5

Istituto: FI1E03200L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,3				n.d.
FI1E03200L - Plesso	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 5 A	76,3				n.d.

Istituto: FI1E03200L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	85,9				n.d.
FI1E03200L - Plesso	85,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1E03200L - 5 A	85,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
F11E03200L - 5 A	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
F11E03200L - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
F11E03200L - 5 A	2	5	1	1	7	1	2	2	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
F11E03200L	12,5	31,2	6,2	6,2	43,8	6,2	12,5	12,5	31,2	37,5
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati sono superiori alla media regionale e nazionale sia nel 2013 che nel 2014. Nel 2015 solo la classe II, pur superando la media regionale e nazionale in italiano, mostra una lieve flessione in matematica, ma un miglioramento nella prova di lettura. Nell'a.s. 2015-2016 i risultati sono ritornati al di sopra della media regionale e nazionale. Nell'anno scolastico 2016-2017 si sono registrati punteggi significativamente superiori alla media regionale e nazionale in tutte le prove d'italiano. In matematica si registra un risultato significativamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale per la classe V, mentre per la classe II gli esiti risultano in linea con gli altri istituti regionali e significativamente superiori rispetto alla media nazionale. Per l'anno scolastico 2017-2018 solo la classe V in matematica ha punteggi lievemente inferiori rispetto a Toscana e Centro Italia, mentre</p>	<p>Non ci sono nel nostro istituto classi parallele per poter confrontare internamente gli esiti delle prove standardizzate. Dal momento che il nostro istituto nella scuola primaria ha una sola sezione, i bambini in ingresso più svantaggiati, o con casi specifici, non possono essere ripartiti equamente tra le diverse sezioni dopo l'iscrizione.</p>

per la lingua inglese i risultati sono stati ben al di sopra delle medie considerate. La classe seconda ha avuto risultati che superano tutte le medie considerate. Osservando la ripartizione degli studenti per livello si evidenzia una maggiore concentrazione nel livello medio-alto. Nel livello 1 si collocano un numero molto basso di studenti, e solo per matematica nella classe quinta. L'effetto scuola per italiano risulta essere positivo e leggermente positivo, mentre per matematica risulta essere pari alla media regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio delle classi nelle prove INVALSI è generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. I risultati della lingua inglese sono al momento molto al di sopra delle medie di riferimento. L'effetto scuola in italiano risulta essere positivo e leggermente positivo, mentre per matematica risulta pari alla media regionale

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto ha deciso di improntare la didattica sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee attraverso laboratori interdisciplinari, compiti di responsabilità, tutoraggio e peer-education. Tale impostazione ha come obiettivi trasversali lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ogni bambino e la sua crescita armonica ed integrale. L'Istituto utilizza griglie per l'osservazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e certifica il raggiungimento di tali competenze con l'apposita scheda consegnata alle famiglie. In collaborazione con Comune e Regione vengono realizzati progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave, quali competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialità; inoltre la scuola ha la possibilità di sviluppare in modo adeguato le competenze

Punti di debolezza

Le competenze civiche e sociali rimangono da consolidare, con particolare riferimento agli aspetti relazionali tra pari in alcune classi della scuola primaria. Rimangono da potenziare anche la cultura e la pratica musicale, in riferimento all'ottava competenza chiave europea per l'apprendimento permanente (afferente alla sfera della consapevolezza e dell'espressione culturale).

<p>digitali grazie ad un laboratorio informatico completamente rinnovato e alla dotazione di LIM in ogni classe. Negli ultimi anni della scuola primaria gli alunni si esercitano su varie strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.), sia in classe che nel lavoro individuale extrascolastico. L'istituto, se necessario, collabora con l'Università di Firenze per proposte individualizzate, al fine di migliorare le relazioni tra pari, interne alle classi. Riguardo tale tematica la scuola periodicamente percorsi formativi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il nostro istituto, di ispirazione cattolica, da anni propone progetti volti anche a migliorare le competenze sociali e civiche nei propri alunni (prevenzione al cyberbullismo con la Polizia postale e delle telecomunicazioni, progetto di prevenzione al bullismo con gli operatori di Villa Lorenzi, alfabetizzazione emotiva, progetto Help, Consiglio di cooperazione, progetti in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, progetti prosociali, progetto "Sindaco per un giorno"). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è perciò soddisfacente in tutte le classi della scuola primaria: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), così come la capacità di imparare ad imparare e le competenze digitali. Tutti i docenti stimolano il tutoraggio e la peer-education tra gli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni (griglia dei giudizi) per la valutazione del comportamento e utilizza griglie di osservazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Adotta inoltre il modello nazionale per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della classe quinta. L'Istituto si propone per il prossimo triennio di potenziare anche la cultura e la pratica musicale, in riferimento all'ottava competenza europea per l'apprendimento permanente.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le valutazioni date ai nostri alunni nello scrutinio finale di classe V mostravano, per l'anno scolastico 2013-2014, una discrepanza di più di un voto in varie materie rispetto alle valutazioni del primo anno della scuola secondaria. Dall' a.s. 2015-2016 invece</p>	<p>Dai dati INVALSI relativi ai nostri studenti nel III anno della scuola secondaria di I grado, pur nella loro complessiva positività, risulta da potenziare l'ascolto d'inglese (listening).</p>

c'è stato un significativo decremento della discrepanza che si è collocata, praticamente in tutte le discipline, entro un solo voto di differenza. In alcuni casi, la discrepanza è stata evidenziata addirittura in positivo, con l'incremento di alcuni punti percentuale rispetto alla valutazione precedentemente assegnata. Dai risultati pervenuti relativi all'esito della prova INVALSI 2018 della classe III della scuola secondaria di I grado, sostenuta dai nostri ex alunni, emerge un punteggio percentuale superiore alla media nazionale, regionale, sia per italiano che per matematica e inglese (reading e listening).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medio-alti nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,1	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,9	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	34,8	31,5	32,7
Altro	No	16,9	11,6	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,8	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,9	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,7	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	No	75,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	50,6	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,9	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,8	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	60,7	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	56,2	53,7	57,9
Altro	No	12,4	8,9	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	65,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	56,8	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	67,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	27,3	19,3	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, individuando traguardi di competenza disciplinare, alla fine delle classi III e V, e i traguardi relativi alle competenze chiave. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto ed inserite all'interno del PTOF, in un capitolo dove è possibile individuare con chiarezza gli obiettivi prefissati e le competenze da raggiungere. E' stata inoltre destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione</p>	<p>Da incrementare l'utilizzo del curricolo come riferimento costante per la scelta delle attività didattiche. In riferimento alla proposta territoriale per la scuola secondaria di primo grado e a quanto previsto dal D.Lgs. 60/2017, dal Piano triennale delle Arti e dal progetto regionale Toscana Musica, sarebbe auspicabile elaborare un curricolo verticale di Educazione musicale, così da promuovere la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica tra gli studenti dell'istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per quanto</p>

di attività autonomamente scelte dalla scuola (come il laboratorio di lingua francese e il potenziamento della lingua inglese, laboratorio di teatro). Tali scelte derivano dall'attenzione posta dall'istituto nei confronti delle attese educative e formative del contesto locale. I docenti dell'istituto favoriscono il potenziamento delle competenze degli alunni tramite alcune ore di compresenza, la peer education e la cooperative learning. Rispetto alla progettazione didattica, i docenti, grazie al confronto e al reciproco sostegno, insieme programmano periodicamente per la propria classe e delineano percorsi individuali; in un'ottica interdisciplinare, inoltre, elaborano progetti a classi aperte, con uno scambio metodologico e didattico costruttivo e significativo. Ciò è possibile perché, grazie alle piccole dimensioni della scuola, tutti i docenti hanno una conoscenza approfondita delle singole situazioni presenti in ogni classe. L'analisi delle scelte e la revisione della programmazione avviene confrontando la valutazione quantitativa dei bambini relativa alle varie discipline con gli obiettivi indicati nel curriculum, integrandola con le osservazioni svolte durante le varie attività scolastiche (compiti di realtà, la relazione con i compagni, laboratori, ecc.) e gli esiti raggiunti dai singoli alunni nelle competenze trasversali. I tempi, le modalità di misurazione/valutazione e i relativi strumenti (test orale e/o scritto, elaborati personali, prove grafiche, ricerche e/o lavori di gruppo, questionari, compiti di realtà) sono stabiliti nel piano di lavoro annuale condiviso dal collegio dei docenti, che ha anche individuato una serie di criteri comuni di valutazione formativa, utili ad esprimere la correlazione tra i voti e i livelli di conoscenze/abilità/competenze acquisite. La scuola ha adottato una griglia di osservazione delle competenze trasversali dei singoli alunni nelle attività laboratoriali di gruppo, interne ed esterne alla scuola. Anche nella scuola dell'infanzia si utilizzano griglie di osservazione in relazione agli ambiti di competenza. Le competenze digitali dei singoli alunni vengono valutate in relazione a quanto indicato nello specifico curriculum di tecnologia e informatica. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.

concerne la progettazione didattica, non vi sono nell'istituto dipartimenti disciplinari; questa di norma si svolge periodicamente con la contemporanea partecipazione dei docenti di varie classi. Dal momento che la nostra scuola è un istituto molto piccolo, ha un'unica sezione con insegnante prevalente, pertanto non è possibile effettuare una programmazione per classi parallele-ambiti disciplinari. Sarebbe auspicabile potenziare la progettazione in verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Avendo l'istituto una sola sezione, non è possibile effettuare prove strutturate per classi parallele. Inoltre, per la stessa motivazione, non è possibile utilizzare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. E' ancora poco diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione. L'istituto potrebbe adottare il modello di certificazione delle competenze di Educazione musicale (previsto dal Progetto regionale Toscana Musica) al termine della classe quinta.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro

sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili di competenza al termine della classe III e della classe V della scuola primaria per le varie discipline, e ad essi si riferiscono i criteri di valutazione adottati dall'istituto secondo griglie di valutazione condivise. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF d'istituto, con una sezione dedicata. Rimane da potenziare la diffusione dell'Educazione musicale, anche in riferimento alle più recenti normative in materia e alla proposta della scuola secondaria del territorio. E' stato individuato un insegnante referente per la progettazione didattica, anche se la scuola è molto piccola e l'intero corpo docente collabora alla revisione del curricolo e alla progettazione periodica. I docenti utilizzano regolarmente alcune griglie comuni per l'osservazione/valutazione delle competenze e si incontrano regolarmente per condividerne i risultati. Al termine della classe V, come previsto dalla normativa vigente, la scuola consegna alle famiglie, unitamente al documento di valutazione, la scheda di certificazione delle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	71,6	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,0	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,2	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,2	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il	Si	9,3	12,7	12,8

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	89,9	93,7	94,5
Classi aperte	Si	71,9	78,4	70,8
Gruppi di livello	No	68,5	76,3	75,8
Flipped classroom	Si	27,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	42,7	50,8	32,9
Metodo ABA	No	19,1	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,1	4,5	6,2
Altro	Si	27,0	26,1	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,4	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,0	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,9	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,1	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,7	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	79,8	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,2	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	25,8	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	60,7	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,9	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

Punti di forza

L'istituto ha scelto di non utilizzare la campanella per una gestione più flessibile della didattica; le lezioni hanno una durata di 60 minuti, funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni. Il laboratorio di informatica e l'aula-laboratorio (scienze, arte, musica), curati dai docenti responsabili, sono utilizzati settimanalmente da tutte le classi in orario curricolare. Tutte le classi della primaria sono dotate di LIM, utile ad una didattica innovativa, attiva, inclusiva. La biblioteca d'istituto è stata rinnovata nella collezione; questo ha permesso di attivare, oltre al prestito librario quindicinale, un progetto con le classi della scuola primaria volto a favorire il piacere della lettura, seguito dal docente responsabile della biblioteca. Le biblioteche di classe/sezione, invece, sono curate dai docenti prevalenti. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. L'istituto dispone di orti didattici, utilizzati dalle classi/sezioni secondo necessità. L'istituto informa periodicamente i docenti sulle proposte formative del territorio riguardanti le nuove metodologie didattiche, offrendo loro la possibilità di partecipare alla formazione di ambito. I docenti utilizzano abitualmente metodologie didattiche innovative quali: peer education, cooperative learning, brainstorming, uso di TIC; utilizzano inoltre strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (CAA). Nella programmazione comune i docenti si confrontano tra loro anche rispetto alle metodologie didattiche utilizzate quotidianamente in aula, in un'ottica di condivisione interdisciplinare. L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, per raggiungere una crescita integrale della persona. In ogni classe viene annualmente elaborato un cartellone delle regole con gli alunni. Le relazioni docenti-studenti sono generalmente buone. La risposta ad eventuali comportamenti problematici è condivisa in prima istanza tra i docenti della classe e la direzione. Quando necessario le famiglie, costantemente informate sull'andamento dei figli, sono convocate a scuola; si evitano, per quanto possibile, risoluzioni disciplinari, preferendo il dialogo e la collaborazione, e attivando progetti di prevenzione con personale esterno specializzato. All'occorrenza i docenti utilizzano griglie di osservazione dei comportamenti problematici degli alunni (ABC), per una rilettura più obiettiva degli stessi. La scuola adotta strategie per promuovere le competenze trasversali attraverso l'assegnazione di ruoli di responsabilità; promuove inoltre varie attività che vedono la partecipazione attiva degli studenti. La frequenza degli alunni è generalmente regolare, con poche assenze; i ritardi si sono sensibilmente ridotti dopo alcuni provvedimenti approvati in CDI. Nel corso dell'anno vengono promosse varie attività/esperienze per curare il clima relazionale positivo della scuola, anche tra docenti e genitori.

Punti di debolezza

Nell'aula-laboratorio i materiali per le attività scientifiche ed espressive potrebbero essere arricchiti. Inoltre tale aula potrebbe avere nuovi arredi polifunzionali, per consentire anche un migliore apprendimento della pratica musicale. Occorre attivare un percorso di formazione per incrementare le conoscenze digitali dei docenti, in modo da utilizzare al meglio le numerose risorse presenti nell'istituto. Si potrebbe ottimizzare l'utilizzo dell'aula di informatica, dedicando a tale attività due giornate a settimana per tutte le classi. Il prestito presso la biblioteca d'istituto potrebbe essere aperto anche alle sezioni della scuola dell'infanzia, essendo presente nella collezione materiale librario idoneo al target. Le esigue risorse a disposizione talvolta non permettono all'istituto di organizzare ripetuti corsi di formazione per i docenti, anche se una parte della formazione annuale è generalmente garantita. La scuola, in quanto paritaria, non sempre ha l'accesso alla formazione di ambito territoriale. Le famiglie dei bambini con situazioni particolarmente gravi spesso si rivolgono al nostro istituto paritario perché piccolo e con numero di alunni per classe piuttosto contenuto. Non sempre i servizi sociali e sanitari del territorio hanno le risorse necessarie per supportare adeguatamente la nostra scuola. Ad oggi, agli alunni disabili certificati delle scuole paritarie dell'infanzia non viene ancora assegnato il contributo per l'insegnante di sostegno (come invece accade nella scuola statale). Le risorse della scuola in termini economici non sono sempre sufficienti per far fronte a tutte le necessità dei bambini, pertanto talvolta si deve ricorrere all'intervento delle famiglie (quando queste ne hanno la possibilità). Il ripetuto turnover degli insegnanti negli ultimi anni (a causa principalmente di concorsi e chiamate a ruolo) ha reso necessaria la ricerca di nuovi equilibri e punti di contatto che hanno reso più faticoso il consolidamento del team.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi dell'istituto risponde per la maggior parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi; tuttavia l'aula-laboratorio potrebbe essere dotata di nuovi arredi polifunzionali anche per consentire un migliore apprendimento della pratica musicale. La biblioteca, rinnovata nella collezione, e l'aula d'informatica, dotata di LIM e PC, sono regolarmente utilizzate dagli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di attività didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti come attività ordinaria in classe. La scuola promuove le corrette regole di comportamento tra gli studenti attraverso varie azioni quali: percorsi di alfabetizzazione emotiva e prosocialità, accordi tra insegnanti e bambini della classe (regole scritte) anche rispetto ad ambienti comuni, assegnazione di ruoli di responsabilità (ad es. addetto al silenzio, capotavola), token economy (puzzle-smiles). La valutazione del comportamento è stata definita in un documento comune condiviso dai docenti di tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente in modo efficace ricorrendo, quando necessario, anche a percorsi di gestione pacifica dei conflitti (Consiglio di cooperazione).

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,8	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	38,6	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	35,2	31,3	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	50,6	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,7	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	13,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	18,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	30,3	26,1	22,1
Altro	Sì	22,5	22,5	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,3	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,7	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	46,1	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	16,9	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,7	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,8	52,7	58,0
Altro	Sì	15,7	12,0	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che annualmente elabora un piano annuale dell'inclusione (PAI) e monitora i risultati definiti nei PEI e nei PDP, redatti dai CdC, riunendosi 2/3 volte all'anno. L'istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), come ad esempio attività di peer tutoring e cooperative learning. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una</p>	<p>Il Centro Interculturale del Comune, nonostante gli sforzi, non dispone di particolari risorse da destinare ad alunni stranieri (percorsi di L2, mediatore culturale), a meno che non siano arrivati da meno di un anno in Italia. La tendenza negli ultimi anni ad un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali comporta la necessità di una didattica maggiormente individualizzata nelle classi.</p>

<p>didattica inclusiva, formulando insieme il PEI, promuovendo interventi efficaci e utilizzando, quando necessario, strumenti d'inclusione (CAA). Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI viene monitorato ad inizio e a fine anno, con i genitori e gli operatori esterni che seguono i bambini. L'istituto beneficia di fondi PEZ per progetti/percorsi di inclusione del disagio e della disabilità, gestiti da operatori esterni in orario curricolare, destinati alle classi con maggiori necessità; può inoltre beneficiare, all'occorrenza, del Servizio Civile inviato dal Comune (progetto Help). Gli insegnanti aggiornano i PDP con regolarità ed attuano tutte le indicazioni presenti in tale piano. L'istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, in collaborazione con il Centro Interculturale del Comune (laboratori L2) e con il CRED. I docenti incentivano percorsi di valorizzazione delle diversità nelle singole classi, in accordo anche con lo spirito cattolico dell'istituto, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie. L'istituto partecipa a varie iniziative promosse dal territorio per valorizzare la diversità e l'intercultura. Gli interventi volti a rispondere ai bisogni speciali e alle difficoltà di apprendimento dei singoli alunni rispondono a quanto stabilito e concordato con le famiglie attraverso i PDP ed i PEI di riferimento, elaborati all'inizio dell'anno scolastico. I singoli percorsi sono successivamente monitorati in équipe pedagogica multidisciplinare, con il supporto degli specialisti esterni di riferimento e, mediante il GLI. L'istituto ha scelto di non aderire a competizioni o gare, esterne/interne, per potenziare particolari attitudini disciplinari degli studenti; il potenziamento di queste avviene mediante il tutoring di alcuni alunni all'interno di piccoli gruppi di pari e mediante esercizi facoltativi aggiuntivi assegnati nello svolgimento delle prove scritte. I docenti propongono vari interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali (BES) degli studenti. L'istituto adotta i piani didattici personalizzati per i BES segnalati dai singoli docenti (con modulo apposito), in accordo con il GLI.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati</p>

nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ed ogni anno viene redatto un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono degli aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati dal team docente e dai relativi specialisti. L'istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, rispecchiando lo spirito cattolico della scuola, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola (PAI, PEI, PDP, progetto LARSA per le classi I e II); gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari di differenziazione e gli interventi individualizzati del lavoro in aula sono piuttosto diffusi a livello d'istituto, anche grazie al potenziamento dell'organico che garantisce alcune ore di compresenza nelle classi.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	96,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	80,0	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,0	77,2	74,6
Altro	Si	14,4	13,1	9,5

Punti di forza

I docenti dei due gradi d'istruzione (infanzia e primaria) si confrontano abitualmente in corso d'anno anche in momenti non programmati, grazie al clima positivo di scambio e al fatto che la scuola dell'infanzia e la scuola primaria siano nel medesimo edificio; per la medesima ragione gli alunni della scuola dell'infanzia hanno modo di interagire con il corpo docente della scuola primaria già prima del passaggio al successivo grado d'istruzione. Oltre a momenti informali, l'istituto realizza annualmente percorsi di continuità tra i due gradi di istruzione, rivolti sia ai bambini interni alla scuola che a quelli iscritti e provenienti da altri istituti; i docenti specialisti della scuola primaria inoltre, nel corso dell'anno, realizzano laboratori

Punti di debolezza

Nell'ottica di una migliore continuità educativa tra i due ordini di scuola l'istituto potrebbe implementare il proprio curriculum in senso verticale. Per i percorsi di ASL l'istituto potrebbe stipulare convenzioni con un numero maggiore di scuole del territorio.

disciplinari nelle tre sezioni della scuola dell'infanzia. L'istituto collabora con il territorio per azioni di continuità rivolte sia verso i nidi di provenienza che verso le scuole secondarie di I° grado che accoglieranno i ragazzi in uscita; in particolare il nostro istituto ha preso parte all'elaborazione di una scheda di continuità territoriale nido-infanzia, elaborata dal CRED e promossa dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, che ha condotto quasi tutte le scuole del territorio all'adozione di un planning di azioni comuni di continuità nido-scuola dell'infanzia. Il nostro istituto comprende solo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, pertanto promuove annualmente iniziative di orientamento rivolte alle scuole secondarie di I grado. In tal senso, per favorire il passaggio e la scelta della scuola di destinazione, gli alunni della classe V vengono accompagnati dalle insegnanti a visitare i locali e a partecipare ai laboratori organizzati dalle scuole secondarie del territorio. Il lavoro approfondito che il nostro istituto svolge sulla crescita della persona-bambino, sulla formazione del sé e sull'approccio critico alle cose è funzionale ad un miglior orientamento degli alunni nei gradi successivi di scuola. Il nostro istituto ha stipulato negli ultimi anni varie convenzioni atte ad accogliere studenti di gradi di istruzione superiore (secondaria II gr.) per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ASL); questi sono monitorati attraverso la compilazione di griglie valutative predisposte dagli istituti di provenienza. Sostanzandosi in laboratori progettati e condotti dagli studenti, con la supervisione degli insegnanti della nostra scuola e della direzione, queste attività di ASL hanno permesso di ampliare le proposte didattiche e laboratoriali in linea con la mission della scuola. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo per gli alunni certificati, sono previsti incontri conoscitivi e di scambio, sia con gli educatori dei nidi di provenienza che con i docenti referenti per la disabilità delle scuole secondarie di destinazione, al fine di personalizzare il percorso di orientamento per questi alunni e le loro famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto propone attività di continuità interne ben strutturate con la collaborazione consolidata tra i docenti

della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia; a tal proposito è stato avviato un percorso volto ad implementare la proposta di curricolo verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Rispetto agli asili nido di provenienza e alle scuole secondarie di I grado in uscita il nostro istituto partecipa a tutte le iniziative promosse dal territorio per favorire un'adeguata continuità sia in entrata che in uscita. Tutte le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo per gli alunni certificati, l'istituto predispone percorsi di orientamento ad hoc, sia in entrata che in uscita. Le scuole secondarie di I grado del territorio sono due e generalmente le famiglie scelgono tra di esse in relazione al proprio domicilio. L'istituto accoglie annualmente in convenzione studenti per la realizzazione di percorsi di ASL che vanno ad implementare le proposte didattiche e laboratoriali.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel piano dell'offerta formativa triennale sono esplicitate la missione e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica della nostra scuola. Il progetto educativo dell'istituto si basa sulla promozione della Persona Umana nella sua globalità, in linea con il messaggio evangelico cristiano e sottolinea le priorità di tutti i bisogni formativi dei bambini rispetto al primato dei soli bisogni cognitivi. Nell'ottica di una maggiore condivisione della missione e della visione dell'istituto, ogni anno le classi, con la collaborazione delle famiglie, organizzano proposte ludico-didattiche al fine di rafforzare la collaborazione scuola-famiglia anche al di fuori della sede scolastica. Le azioni di monitoraggio rispetto alle priorità e ai valori dell'istituto sono continue, grazie ad incontri e riunioni periodiche che si svolgono nel corso di tutto l'anno tra il corpo docente e la direzione. Inoltre, la presenza di personale volontario, che proviene di sovente dall'area cattolica, agevola il monitoraggio periodico della crescita formativa degli alunni. L'istituto, attraverso il proprio sito e il portale di "Scuola in chiaro", rendiconta pubblicamente le proprie attività. All'inizio di ogni anno scolastico, all'interno del collegio, si definiscono chiaramente gli incarichi di responsabilità annuali, ripartiti in modo equo tra tutti i docenti. Essendoci un clima di lavoro molto buono all'interno di tutto il corpo docente e con la direzione, i singoli insegnanti e tutto il personale della scuola cercano di ridurre al minimo l'impatto delle assenze sull'organizzazione dell'intero istituto. Sono inoltre molto frequenti cambi turno e sostituzioni tra colleghi per ridurre al minimo le richieste di permesso. Una parte delle risorse economiche di cui l'istituto dispone è destinata a corsi di formazione, rivolti a docenti e genitori, coerentemente con le priorità d'Istituto, individuate attraverso il RAV e descritte nel PTOF. Altre risorse sono messe a disposizione per l'attuazione di alcuni</p>	<p>La missione e le priorità del nostro istituto sono forse non del tutto note sul territorio; è da migliorare quindi la loro diffusione. L'istituto potrebbe redigere una rendicontazione esterna delle proprie attività più capillare, ricorrendo a strumenti quali infografiche (pubblicabili sul sito) e newsletter. Dal momento che la nostra scuola ha una gestione non statale, non ha un fondo istituto. L'esiguità del numero complessivo di docenti rende non sempre facile la gestione di eventuali assenze improvvise. Il personale ATA si riduce soltanto a due figure amministrative; per il resto, la scuola si avvale di personale volontario, regolamentato da regolare convenzione stipulata tra l'istituto e l'Associazione Giuntini. Con riferimento al personale volontario si evidenzia che, trattandosi di volontariato, quest'ultimo è comunque legato alla disponibilità del singolo. La scuola, non disponendo di un fondo d'istituto, può destinare solo una piccola parte di risorse a progetti coerenti con le scelte educative adottate.</p>

progetti reputati prioritari, affidati a docenti interni o esperti esterni a partire dalla scuola dell'infanzia; questi riguardano principalmente le lingue straniere, la psicomotricità, la pratica musicale, la tecnologia e l'informatica. Infine, altre risorse sono destinate al potenziamento dell'area logico-scientifica e al sostegno alle classi con un alto numero di bambini con BES.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha definito nel proprio PTOF la missione e le priorità; queste sono condivise dalla comunità scolastica e con le famiglie (anche attraverso un patto di corresponsabilità), mentre è da migliorare la diffusione di queste sul territorio. L'istituto nel corso dell'intero anno controlla e monitora l'azione svolta al proprio interno mediante incontri periodici con il corpo docente e con il personale volontario. All'inizio dell'anno vengono individuati con chiarezza i compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono destinate, per quanto possibile, nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'istituto, tramite l'Ente Gestore, è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,6	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	33,7	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		37,2	26,0	22,7

Altro		2,3	3,3	2,7
-------	--	-----	-----	-----

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,2	4,8	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	41,9	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,6	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,8	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,2	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,0	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	66,7	20,6	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola F11E03200L		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,6	19,6	19,6
Scuola e lavoro			6,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,3	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			3,6	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,0	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	4.0	17,4	8,6	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	2.0	8,7	25,7	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,8	8,0	6,8
Altro	17.0	73,9	28,5	28,4	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	71,3	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,8	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	54,0	55,8	57,8
Accoglienza	Si	75,6	70,9	74,0
Orientamento	No	62,1	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	62,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,1	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	50,0	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Si	40,2	33,5	37,8
Continuità	Si	92,0	88,8	88,3
Inclusione	Si	95,4	94,3	94,6
Altro	No	18,4	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,6	15,4	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	18,0	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	17,6	7,1	8,3	9,1
Accoglienza	5,9	6,8	7,1	8,7
Orientamento	0,0	2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	14,7	4,1	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8,8	4,8	5,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	11,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	14,7	8,6	7,3	7,1
Continuità	8,8	8,9	8,6	8,2
Inclusione	11,8	10,4	10,2	10,3
Altro	0,0	2,1	1,9	2,6

Punti di forza

L'istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti

Punti di debolezza

L'istituto, essendo paritario, dispone di un budget

cercando di rispondere ad esse per quanto possibile. Le proposte formative sono di buona qualità e provengono anche dall'ambito territoriale di riferimento, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. La scuola ha offerto e promosso vari corsi di formazione, come ad esempio: aggiornamento sul curricolo e sulle competenze, sui bisogni educativi speciali, sul primo soccorso, sui DSA, sulla gestione della rabbia, sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con ricadute utili nell'attività didattica e organizzativa. L'istituto raccoglie e registra le competenze dei docenti anche nel corso dei colloqui conoscitivi (curriculum, esperienze formative e corsi frequentati) e tiene conto di tali aspetti nell'assegnazione dei singoli ruoli. L'istituto dispone di un Comitato per la valutazione relativo alle sole candidature di nuovi docenti; l'operato di ogni singolo insegnante viene costantemente monitorato dall'Ente Gestore e dalla direzione didattica. La direzione dispone del personale docente a seconda delle competenze personali indicate nel curriculum, cercando di valorizzare le competenze di ciascuno, anche mediante proposte di autoformazione. I docenti durante le ore di programmazione si organizzano in gruppi di lavoro e propongono, quando possibile, attività laboratoriali a classi aperte. La scuola è dotata, all'interno del proprio sito, di un'area riservata ai docenti per l'inserimento del materiale di condivisione e della modulistica. Dal momento che il nostro è un piccolo istituto è possibile affrontare con l'intero gruppo docente tutte le tematiche che emergono nel corso dell'anno. I docenti condividono strumenti e producono materiali utili alla didattica. Tale condivisione avviene prevalentemente al termine e all'inizio di ciascun anno scolastico in sede di riordino e riorganizzazione delle classi. Le piccole dimensioni della scuola che hanno favorito l'instaurazione di ottimi rapporti di colleganza, permettono il costante scambio di materiale anche durante l'anno scolastico.

limitato per la formazione. Non dispone inoltre di un fondo d'istituto. Per quanto riguarda la valorizzazione del personale, non è prevista una retribuzione aggiuntiva per i docenti ai quali sono stati assegnati incarichi particolari e non sono previste funzioni strumentali. Dal momento che il nostro è un istituto piccolo con una sola sezione non è possibile organizzare gruppi di lavoro per classi parallele. L'istituto potrebbe potenziare l'utilizzo tra i docenti di piattaforme di condivisione on-line, quali ad esempio Google Drive, per condividere materiale didattico e formativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto propone ai docenti iniziative formative, cercando di rispondere alle necessità espresse per quanto possibile. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro spontanei composti da docenti. I docenti, quando possibile, propongono attività laboratoriali a classi aperte. La qualità dei materiali prodotti è buona e condivisa da tutti. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se la varietà di essi può essere incrementata. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche in verticale tra i due gradi di scuola (infanzia e primaria).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,4	6,1	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		27,7	22,7	20,4
5-6 reti		2,4	2,7	3,5
7 o più reti		61,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,5	72,7	72,6
Capofila per una rete		20,5	18,8	18,8
Capofila per più reti		6,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,5	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,5	27,4	32,4

Regione	1	14,1	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,7	16,8	14,5
Unione Europea	0	1,7	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,7	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	2	37,3	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,0	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,4	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,2	2,4	4,6
Altro	0	9,5	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,0	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,3	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	21,6	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,3	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,3	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,0	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,1	4,7	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,7	1,2	1,3
Altro	0	6,6	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	30,6	42,5	46,3
Università	Sì	77,6	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,9	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	35,3	41,9	32,0
Associazioni sportive	No	60,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	58,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,2	75,3	66,2
ASL	No	44,7	58,4	50,1
Altri soggetti	No	20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	57,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,6	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	46,3	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	43,9	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	31,7	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	59,8	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	52,4	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	18,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	18,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	57,3	64,5	67,2

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	26,8	19,4	19,0
Altro	Sì	22,0	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,8	18,9	17,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	68,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,5	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,6	97,9	98,5
Altro	Sì	21,6	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto collabora proficuamente con soggetti pubblici e privati quali: Università degli Studi di Firenze, Istituto Balducci di Pontassieve (FI), ISIS "Gobetti-Volta" di Bagno a Ripoli, CRED, Comune, Polizia Municipale, ASL, Associazione Giuntini, Parrocchia, Fattoria del Capitano, privati. Grazie ad una proficua collaborazione con vari soggetti esterni l'offerta formativa dell'istituto negli ultimi anni ha avuto modo di arricchirsi e di essere al passo con le necessità formative degli alunni. L'istituto da qualche anno partecipa a progetti specifici di ambito in rete con altre scuole; fa inoltre parte della FISM e della FIDAE e aderisce a numerose loro iniziative. L'istituto dialoga con i genitori (mediante assemblee d'istituto, incontri e sondaggi) e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Ha inoltre elaborato un Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia che, al momento dell'iscrizione, le famiglie visionano e sottoscrivono. I genitori e le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo nel corso di tutto l'anno scolastico. L'istituto organizza vari</p>	<p>Rimane da incrementare la collaborazione diretta con le altre scuole del territorio, anche mediante progetti/accordi di rete. L'utilizzo del sito web può essere ancora migliorato.</p>

momenti formativi rivolti ai genitori, anche in giornate di chiusura della scuola, quali il sabato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro istituto partecipa in modo attivo a tutte le iniziative del territorio, anche mediante reti e collaborazioni con soggetti esterni (quali il CRED, la FISM-FIDAE, l'Istituto Balducci e l'IC di Pontassieve). Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa e ad ampliarla. Il rapporto con le famiglie è più che soddisfacente, anche se può essere migliorato ed integrato. L'istituto dialoga costantemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti (anche mediante sondaggi) per migliorare l'offerta formativa. Recentemente, con l'apporto dei genitori, è stato interamente rivisto il Patto di corresponsabilità educativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; in particolare, i genitori della scuola sono chiamati a partecipare alla realizzazione di numerose iniziative annuali (feste, mercatini, carro e sfilata di Carnevale, progetti di approfondimento didattico e religioso, spettacolo di fine anno). La scuola, in accordo con le famiglie, ha avviato con successo il progetto "sabato a scuola", con il quale i genitori delle classi hanno il compito di organizzare una mattinata di attività educativo-ricreative e/o di approfondimento religioso, aperta ai genitori e agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, musicali e le conoscenze informatiche degli alunni.

Traguardo

L'istituto si propone di migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni al termine della scuola primaria, con un riscontro positivo anche nelle prove standardizzate nazionali; si propone inoltre di incrementare le loro competenze musicali e informatiche così da garantire una formazione più armonica della persona.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- *Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-*

matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

• *Garantire le ore curricolari di informatica previste per gli alunni della scuola primaria, agevolando l'accesso all'aula dedicata anche mediante la scelta di due mattine in comune tra le classi.*

3. Ambiente di apprendimento

• *Adesione a corsi di formazione rivolti ai docenti sulle nuove metodologie didattiche relative alle aree: linguistica, logico-matematica e informatica.*

4. Ambiente di apprendimento

• *Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti e alle classi sulle competenze sociali e civiche e, all'occorrenza, sulle nuove metodologie didattiche reputate prioritarie.*

5. Ambiente di apprendimento

• *Rinnovo degli arredi dell'aula laboratorio per garantire un miglior utilizzo degli spazi, anche nell'ottica di una maggiore diffusione della cultura e della pratica musicale.*

6. Ambiente di apprendimento

• *I docenti continueranno a potenziare la proposta di didattica laboratoriale nel corso dell'anno.*

7. Continuità e orientamento

• *Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.*

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

• *Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.*

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• *Individuare l'eventuale presenza di competenze all'interno del corpo docente per assegnare loro il coordinamento dei percorsi di potenziamento linguistico, logico-matematico e dell'area informatica.*

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

• *Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare negli alunni le competenze sociali e di cittadinanza attiva e democratica. Incrementare negli alunni le competenze musicali.

Traguardo

L'istituto si propone potenziare i percorsi di alfabetizzazione emotiva e di educazione alla cittadinanza attiva e democratica, anche mediante lo studio dell'educazione civica, per migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni. L'Istituto si propone inoltre di potenziare la diffusione della cultura e della pratica musicale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

• *Potenziare la progettazione di percorsi innovativi e laboratoriali di approccio alle lingue, all'ambito logico-matematico, all'alfabetizzazione emotiva, all'educazione sociale e civica, all'educazione musicale.*

2. Ambiente di apprendimento

• *Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti e alle classi sulle competenze sociali e civiche e, all'occorrenza, sulle nuove metodologie didattiche reputate prioritarie.*

3. Ambiente di apprendimento

• *Rinnovo degli arredi dell'aula laboratorio per garantire un miglior utilizzo degli spazi, anche nell'ottica di una*

maggior diffusione della cultura e della pratica musicale.

4. Ambiente di apprendimento

- *I docenti continueranno a potenziare la proposta di didattica laboratoriale nel corso dell'anno.*

5. Inclusione e differenziazione

- *Mantenimento delle ore di compresenza nelle classi/sezioni dell'istituto.*

6. Continuità e orientamento

- *Progettare percorsi didattici verticali tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria relativi agli ambiti: linguistico, logico-matematico, informatico, sociale e civico, musicale.*

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- *Elaborare un piano di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle competenze da potenziare individuate, anche mediante l'utilizzo di griglie condivise.*

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- *Incrementare le ore di formazione sulle nuove metodologie didattiche in rete con le altre scuole del territorio, cogliendo ogni occasione di accesso alla rete di ambito offerta anche alla scuola paritaria in linea con le priorità individuate.*

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- *Incrementare il progetto degli orti didattici rendendolo anche un efficace strumento per favorire il lavoro in rete con le altre scuole.*

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto, tenuto conto delle priorità del territorio, degli esiti del RAV e di quanto indicato dalla L. 107/2015, ha deciso di potenziare le competenze linguistiche degli alunni (in particolare delle lingue straniere) e di migliorare le loro competenze logico-matematiche, digitali e musicali; inoltre, in linea con lo spirito cattolico che contraddistingue la scuola, ha deciso di potenziare le competenze sociali e civiche dei propri alunni. L'unità di autovalutazione d'istituto ha pertanto ritenuto opportuno concentrare i futuri interventi di miglioramento sulle aree linguistica, logico-matematica, musicale e sulle competenze informatiche della scuola primaria, potenziando anche le competenze sociali e civiche degli alunni.